

Lanciato il progetto “Case dei Pagani”

di Cristian Scapozza e Massimo Delorenzi

Allo scopo di approfondire la ricerca scientifica e la mediazione scientifico-culturale dedicata alle strutture conosciute con il nome di “Case dei Pagani” della Valle di Blenio e di Chiggiogna in Valle Leventina, è stato costituito nel 2018 un gruppo di lavoro sostenuto dal Museo storico etnografico Valle di Blenio composto da vari specialisti in materia. Coordinato da Massimo Delorenzi, insegnante e ricercatore, e da Cristian Scapozza, ricercatore senior SUPSI e co-curatore del Museo storico etnografico Valle di Blenio, il gruppo di lavoro comprende l'architetto e ricercatore Lukas Högl di Zurigo, iniziatore dello studio delle Case dei Pagani, gli archeologi Mattia Gillioz, Maruska Federici Schenardi e Manuel Janosa, l'ingegnere forestale e specialista di dendrocronologia Mark Bertogliati e l'illustratore scientifico lucernese Joe Rohrer.

Le attività di ricerca attualmente in corso sono legate al prelievo di campioni di malta e legno, già autorizzate dall'Ufficio dei beni culturali del Cantone Ticino, per esaminare e collocare cronologicamente le prime fasi di costruzione e di sviluppo delle Case dei Pagani sulla base di datazioni al radiocarbonio e dendrocronologiche. In una seconda fase, dopo aver identificato il periodo di costruzione e sviluppo delle Case dei Pagani, sarà ricostruita una rappresentazione visiva per ognuna delle strutture investigate. In una terza e ultima fase, è prevista la produzione di interventi scritti e riflessioni e la preparazione di un volume di sintesi e di un'esposizione temporanea che si svolgerà nel 2024 presso il Palazzo dei Landfogti di Lottigna, che si prefigge di includere le nuove rappresentazioni delle Case dei Pagani e la situazione storico-economico-climatica-ambientale dell'alto Ticino nel periodo di utilizzo delle Case dei Pagani.

Gli obiettivi sono di approfondire l'argomento delle Case dei Pagani e di lasciare una testimonianza concreta di com'erano realmente queste fortificazioni e quale fosse il loro scopo, una volta scoperta la fase di costruzione e quindi il periodo storico della loro nascita.

Si tratta di un progetto ambizioso che fa luce su un tema che ha interessato molti ricercatori e attorno a cui sono state fatte numerose ipotesi. Ci si prefigge inoltre di approfondire un capitolo importante della storia medievale della regione, ancora avvolto dal mistero. Per sostenere la fase di ricerca scientifica, è stata lanciata una campagna di raccolta fondi mediante il portale eroilocali.ch di Raiffeisen. Cogliamo quindi l'occasione per invitare tutti gli interessati a questo ambizioso progetto a visitare la pagina www.eroilocali.ch/case-pagani e sostenere le attività di ricerca e mediazione scientifica con una registrazione come fan. Una volta ottenuti 75 “tifosi” del progetto, sarà infatti possibile far partire la campagna di raccolta fondi vera propria.